



IL CASO

**Focolaio di aviaria
già morte
25 mila galline**

Blindati gli allevamenti
in quaranta comuni

Manuela Macario PAGINA 40

Dopo la scoperta del focolaio di aviaria

Blindati gli allevamenti di galline

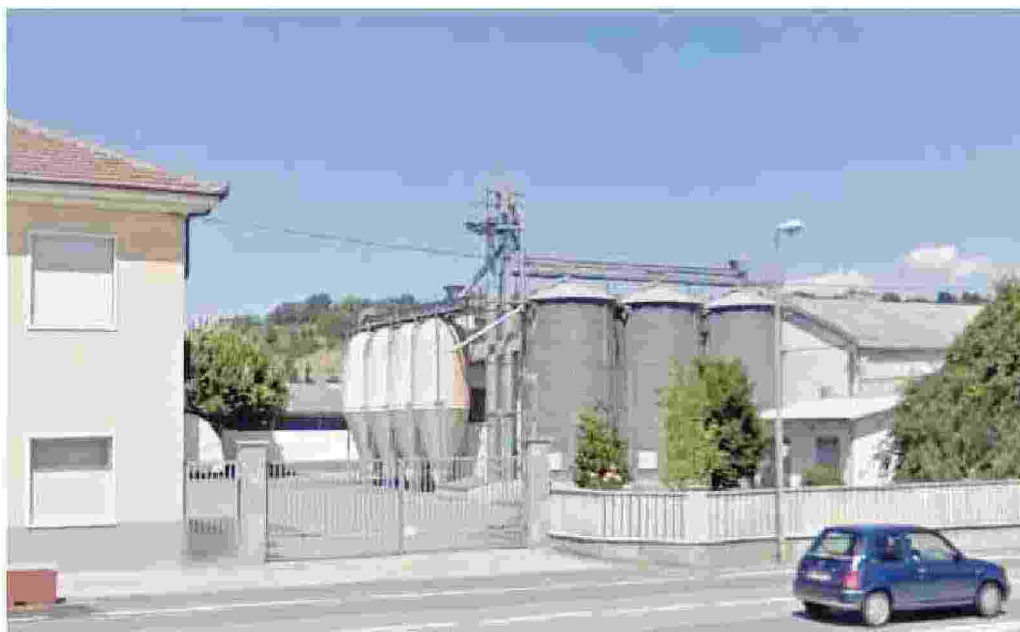
Controlli intensificati sul pollame e altri volatili in una quarantina di comuni

MANUELA MACARIO
MONTECHIARO

La metà sono già morte, per le altre è solo questione di tempo. Le 25 mila galline ancora vive, delle 50 mila contagiate dall'influenza aviaria nell'allevamento di Montechiaro e Montiglio, hanno le ore contate. Lo spiega il Servizio veterinario A dell'Asl astigiana, guidato da Gianstefano Filippone, che ha ultimato gli esami del sangue e i tamponi su circa 25 mila esemplari ancora vivi. Di queste, chi sopravviverà sarà abbattuta sul posto, con una miscela a base di azoto liquido e anidride carbonica. Le due aziende, ma un unico allevamento colpito è stato messo sotto fermo. Porte e cancelli blindati. Non esce e non entra più nessuno. Mentre sono sotto sorveglianza le altre aziende avicole che si trovano nel raggio di dieci chilometri, come previsto dall'ordinanza varata dalla Regione Piemonte. «Per questi non sono state ancora adottati provvedimenti urgenti, viene fatta applicare l'ordinanza regionale» precisa l'Asl.

Le indagini

Erano partite giovedì scorso, quando erano state denunciate le prime morti sospette. Poi nei giorni successivi gli accertamenti, svolti dall'Asl in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico sperimentale di Torino. I campioni prelevati



La sede dell'allevamento dove si è riscontrato un focolaio di aviaria

erano stati inviati al Centro di referenza nazionale per le patologie aviarie dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie. Domenica l'esito del settore Prevenzione e Veterinaria dell'assessorato alla Sanità della Regione, che nel frattempo aveva allertato i presidi di prevenzione e profilassi Veterinaria di Alessandria e di Cuneo. Pare che la moria di galline abbia riguardato tutte quelle allevate in gabbia. Quelle allevate a terra invece si sono rivelate più resistenti al virus.

Le contromisure

Intanto prosegue l'applicazione delle misure di contenimento dell'epidemia varate dall'esecutivo regionale. I controlli del servizio veterinario dell'Asl di Asti stanno proseguendo nel raggio di dieci chilometri dal focolaio, dove ci sono una decina di imprese che allevano galline da uova. Per tutte si stanno svolgendo censimenti e sopralluoghi «per sottoporre a esame pollame e altri volatili in cattività» si legge nell'ordinanza, «se ci sono stati aumen-

ti di mortalità, cali della produzione di uova e del consumo di mangime». Negli allevamenti nel raggio di tre chilometri da Montechiaro e Montiglio «tutto il pollame e gli altri volatili in cattività sono trasferiti e tenuti all'interno di un edificio dell'azienda o confinati in altro luogo che non consenta contatti con volatili selvatici». Tutte le attrezzature e i veicoli disinfettati. E in tutta la Regione sono state vietate fiere, mostre e mercati avicoli.

© BY NICH NID ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La zona

■ Sono una decina gli allevamenti di galline ovaiole sotto osservazione nel raggio di 10 chilometri dai focolai di aviaria scoperti a Montechiaro e Montiglio. L'ordinanza regionale ha istituito una «zona di protezione» intorno alle due aziende coinvolte e comprende i territori di Murisengo, Villa deati, Cunico, Tonco, Cortanze, Montechiaro, Villa San Secondo, Corsione e Cossombrato. Altri 31 Comuni, alcuni dell'Alessandrino, fanno parte di una «zona di sorveglianza»: Aramengo, Castelnuovo D. B., Pino, Brozolo, Robella, Odalengo Grande, Cocconato, Passerano, Piovà, Cerreto, Alfiano, Piea, Capriglio, Montafia, Frinco, Viale, Camerano, Castell'Alfero, Cortazzo, Soglio, Chiusano, Asti, Cinaglio, Settime, Cortandone, Monale, Cerrina, Castelletto Merli, Odalengo Piccolo, Moncalvo, Penango e Calliano. [M. M.]

